



Roadbook Mugello Trail 22km 1100D+

Dalla località di Moscheta (560 m slm), sul retro della Badia, si prende il sentiero CAI 713 che risale il corso del torrente Vacchile, dopo circa un km e mezzo si prende lo stradello/sentiero per Poggiccio che risale rapidamente tra boschi di quercia e castagneti e conduce all'abitato di Giogarello (920 m slm). Siamo adesso al 4° km circa e si prende a destra lo stupendo sentiero di crinale (CAI 713) che ci porterà al monte Acuto (1054 m di slm) sbucando su una prateria rocciosa da cui si gode di uno dei paesaggi più belli del tracciato: sulla sinistra si domina la magnifica e selvaggia valle del Rovigo e la Val cavaliere sulle cui pareti rocciose a strapiombo una delle rarissime coppia di Aquila Reale; è anche il regno del lupo.

Si prosegue sul sentiero di crinale scendendo verso il Rifugio Serra (ristoro liquido e bivio percorsi).

Si svolta a sinistra per prendere la strada forestale della Cagna Morta e dopo circa 1,5 km svolta a ancora a sinistra lungo il sentiero che conduce al Molino dei Diacci (830 m slm), prestare attenzione in questo tratto di single track che in alcuni punti è stretto e scivoloso e prevede il guado di un fosso e del Torrente Rovigo; al Molino dei Diacci, appena guadato il torrente, si prende verso sinistra ricongiungendoci col tracciato dell'UTM.

In questa zona la conformazione del territorio si fa più aspra e rocciosa ed in una delle impervie pareti si apre la cascata dell'Abbraccio attraverso la quale transiteranno i concorrenti. Si risale per poco più di mezzo chilometro giungendo al rifugio I Diacci (940 mslm) dove sarà allestito un ristoro completo.

Lasciato il rifugio si imbecca lo stradello che parte in direzione nord-ovest e dopo circa 500m incrocia il sentiero CAI 739 che scende verso i Piani di Rovigo per poi percorrere con un bellissima serie di saliscendi su single track che attraversa la selvaggia Val cavaliere e conduce all'incrocio con una strada forestale (CAI 741) che si prende in discesa svoltando a destra.

Si supera il bivacco Ca di Cicci (ristoro liquido) procedendo in discesa per Pian dell'Aiara antico borgo abbandonato e ormai cadente, si attraversano i ruderi scendendo poi con una ripida mulattiera che attraversa castagneti secolari di particolare suggestione. Raggiunta dopo meno di un km una stradella forestale si svolta a sinistra seguendola fino alla località La Lastra (480 m slm) dove si guarda il torrente Rovigo e si prende sulla destra il sentiero CAI 711 che percorre prima un tratto carrabile e poi devia sul single track che entra nella della valle dell'inferno e confluisce dopo poche centinaia di metri sul sentiero CAI 713. Si procede su di questo sempre risalendo la valle dell'Inferno; siamo quasi all'arrivo ma non bisogna perdere la concentrazione, questo suggestivo single track è infatti insidioso perché quasi sempre umido e tutto su roccia con un considerevole strapiombo a valle.

Usciti dalla valle dell'Inferno si svolta a sinistra sulla strada comunale che dopo solo circa 300 metri conduce al bellissimo e unico arrivo situato all'interno della corte dell'antica Badia.